

Unicredit, 5.200 esuberi e 2.600 assunzioni. L'accordo

Banche

MILANO. Unicredit, dopo Austria e Germania, raggiunge anche in Italia con i sindacati l'accordo sugli esuberi. L'intesa prevede una riduzione delle uscite dalle iniziali 6.000 a 5.200 con pensionamenti anticipati volontari nei prossimi quattro anni e 800 riqualificazioni professionali. Ma soprattutto 2.600 nuove assunzioni - uno ogni due uscite così come richiesto fin dell'avvio della

trattativa dalle sigle sindacali - con attenzione al Fondo Emergenziale. Gli obiettivi sono garantire il turnover generazionale e un aumento delle competenze digitali. Prevista anche la creazione di due nuovi poli nel Mezzogiorno, in Campania e Sicilia, e la stabilizzazione di 900 contratti di apprendistato. «È una pietra miliare per i futuri accordi che verranno fatti in tutti i gruppi», sottolinea Mauro Morelli della Fabi rilevando che è stato «smontato un impianto che sicuramente sarebbe stato pesante». //

